

(segue dalla prima pagina)

Così oggi sappiamo che non noi trasportiamo Lui, ma Lui trasporta noi e tutti gli uomini nel mondo nuovo che è il Regno di Dio, dove non vi sarà pianto, né dolore, né affanno.

Un mondo di fantasia? No. Quel mondo esiste davvero ed è il nostro, ma è una "possibilità". Si trasforma in "realtà", anche subito, anche adesso, anche qui, ogni volta che qualcuno prende atto di un fatto semplice, elementare: siamo "Fratelli tutti".

don Armando

OTTOBRE MISSIONARIO

TessiTori di FraTernità

Parole di Missione: "FRATERNI"

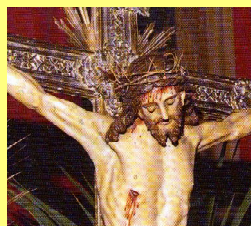
"Vivendo il comandamento dell'Amore saremo veri "tessitori di fraternità": apriamo il cuore verso il prossimo, disposti ad accoglierlo".

* Sabato 31 ore 17,30 in Santuario iniziano i **Concerti d'organo**, ogni settimana.

Causa Covid non possiamo fare la processione né baciare il Crocifisso. Esso però verrà innalzato al centro di piazza Libertà. Alle 16,30 ci sarà un momento di preghiera in piazza. Ognuno è invitato ad accendere un lume (che trova ai due "accessi" alla piazza) e a posizionarlo per terra intorno al Crocifisso.

NOTA IMPORTANTE

Durante l'ora di preghiera con il Crocifisso in piazza NON è possibile restare presenti tutta l'ora, sia per l'inevitabile stanchezza di un'ora fermi, sia per evitare assembramento. Si raccomanda di mettersi in fila davanti ai due ingressi, accendere un lumino, depositarlo sulla piazza e poi uscire subito dalla zona recintata per favorire gli altri fedeli.



FESTA DEL TRASPORTO, programma

Domenica 25 ottobre

* ore 10.00: Eucaristia solenne con la presenza delle Autorità Civili e Militari e delle Associazioni cittadine. La messa è concelebrata da don Federico Bareggi e da don Paolo Fumagalli, che ricordano il Ventesimo di Sacerdozio.

* **ore 16.30: Esposizione del Crocifisso al centro della Piazza Libertà e Ora di preghiera, canti, silenzio. Immaginiamo un momento suggestivo sul calare della sera, con la possibilità che i fedeli sfilino lentamente, distanziati, e possano accendere un lume, nell'impossibilità di baciare il Crocifisso.**

Lunedì 26 ottobre

* ore 10.30: Eucaristia per tutti i defunti della città concelebrata dai sacerdoti originari di Saronno o che vi hanno svolto il loro Ministero.

* **LA CARITA' ALLA FESTA DEL TRASPORTO.** Come ormai da vari anni oggi, al termine della Celebrazione del Crocifisso, raccoglieremo in piazza le offerte per sostenere il FONDO CITTADINO DI SOLIDARIETA'.

* La **Conferenza Maschile di San Vincenzo** terrà anche quest'anno la tradizionale Questua alle porte del Cimitero di via Milano nei giorni 1 e 2 novembre.

PASTORALE GIOVANILE

CHIERICHETTI

Oggi 25 ottobre al termine della celebrazione del Trasporto del Crocifisso c'è il tradizionale incontro dei chierichetti, seppure quest'anno in forma assai ridotta. I chierichetti si trovano 17,30 in oratorio di via Legnani e con i seminaristi Hanno un percorso di svago e di divertimento fino alle 19.15.

ORATORI

Ovviamente essendo stati vietati i giochi di contatto, anche gli oratori della città si sono adeguati alle nuove norme anti contagio: questo implica che non è possibile giocare a giochi di contatto in tutti gli oratori della città.



Comunità pastorale "Crocifisso Risorto" - Saronno domenica 25 ottobre 2020

Ss. Pietro e Paolo - Santuario Beata Vergine dei Miracoli
Regina pacis - Sacra Famiglia
San Giovanni Battista - S. Giuseppe

www.chiesadisaronno.it

parroco: don Armando Cattaneo: 3932512000. mail: ingioco2014@gmail.com
pastorale giovanile: don Federico Bareggi: 3490920012.

FESTA DEL TRASPORTO CHI "TRASPORTA" CHI

Moltissime chiese hanno la Festa del Crocifisso. Saronno no. Noi festeggiamo "il Trasporto" del Crocifisso: è diverso! Le antiche vicende storiche danno una spiegazione di perché si cominciò a festeggiarne il trasporto. Eppure la storia da sola non basta a spiegare l'immensa popolarità che questa festa mantiene ancora oggi, in questa città contemporanea che lega Milano con la Svizzera, la pianura con i laghi, la Bergamasca con il Piemonte.

Se qui si festeggia "il Trasporto" del Crocifisso forse è perché a noi Saronnesi piace un Crocifisso dinamico, in movimento, che ama uscire fuori dalla sua chiesa e girare per le strade e le piazze. A noi piace un Crocifisso che non aspetta che sia la gente a fare il primo passo perché l'iniziativa la prende lui. Noi amiamo un Crocifisso che non tiene le distanze, ma che si infila negli uffici, nelle fabbriche, nelle case, che bussa ai cuori. Siamo strani a immaginarcelo così?

No. Il Gesù vero, storico, quello dei Vangeli, è esattamente così.

Ma forse il "Trasporto" vuole significare qualcosa di ancora più forte: quel Crocifisso porta già, nello splendore della croce d'argento sbalzato e lucente, i segni della Risurrezione. Allora non siamo noi che "trasportiamo" Gesù, è Lui che risorge, cioè compie un "balzo in avanti" inimmaginabile. Noi tutti rimaniamo indietro, increduli, come rimasero storditi e "tardi a capire" i suoi discepoli nei giorni dopo Pasqua. Loro, come noi, potevano forse accettare che Gesù "tornasse in vita", cioè tornasse INDIETRO com'era prima, com'era stato per Lazzaro.

Gesù Crocifisso e Risorto invece era scattato AVANTI, aveva creato la possibilità di un mondo nuovo, di una vita "oltre", "aldilà". Attenzione: non aldilà della morte, ma aldilà dell'odio, della cattiveria, della sofferenza, dell'indifferenza.



CROCECOVID in Valcamonica a 2.670 mt. a ricordo delle vittime.

PREGHIERA

Liberaci, Signore Gesù,
dalle paralisi dell'egoismo
e accendi in noi il desiderio di
servire, di fare del bene.
Vieni, Spirito Santo:
Tu che sei armonia,
rendici costruttori di unità;
Tu che sempre ti doni,
dacci il coraggio di uscire da
noi stessi,
di amarci e aiutarci,
per diventare un'unica
famiglia.

(papa Francesco,
31 maggio 2020)

(segue in quarta pagina)